

**DECRETO 2 novembre 2000 (PROT. N° 33638)
(Pubblicato nella G.U. n° 11 del 15.01.2001)**

Ripartizione tra le regioni e province autonome, delle risorse finanziarie e degli ettari oggetto del regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Visto il Reg. CE n. 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in particolare gli articoli 11, 12, 13, 14 e 15 relativi all'istituzione di un regime di finanziamento comunitario per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti;

Visto in particolare l'articolo 14 del citato Reg. CE n. 1493/99 del Consiglio che stabilisce l'assegnazione annuale da parte della Commissione U.E. a ciascun Stato membro di una dotazione finanziaria iniziale secondo criteri oggettivi che tengano conto tra l'altro anche degli obiettivi di detto regime;

Visto il regolamento CE n° 1227 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n° 1493/1999;

Vista la decisione della Commissione U.E. del 25/07/2000 con la quale sono stati ripartiti tra gli Stati membri sia gli ettari che le dotazioni finanziarie oggetto del regime di ristrutturazione e riconversione;

Visto il DM 27 luglio 2000 recante le norme di attuazione dei suddetti regolamenti CE nn° 1493/1999 e 1227/2000.

Considerato che occorre stabilire una analoga ripartizione dei 13.691 ettari e dei 100,31 milioni di EUR tra le Regioni e le Province Autonome in relazione al soddisfacimento dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria;

Considerato il parere espresso in sede di coordinamento tecnico dalle Regioni e dalle Province Autonome a ripartire detta superficie: per il 40% sulla base dell'incidenza della superficie regionale destinata alla produzione di V.Q.P.R.D. rispetto al totale nazionale e per il rimanente 60% sulla base dell'incidenza della superficie viticola regionale destinata alla produzione di vino da tavola rispetto al totale nazionale;

Considerato che i costi di riconversione e ristrutturazione dei vigneti sono estremamente differenziati nell'ambito del territorio italiano;

Considerata l'opportunità di consentire alle Regioni di poter fissare importi differenziati, anche forfettari, all'interno del territorio di competenza per consentire ai produttori di poter beneficiare di un aiuto che può corrispondere al massimo al 50% e al 75% delle spese ammissibili rispettivamente nelle Regioni fuori obiettivo 1 e nelle Regioni dell'obiettivo 1;

Considerato che le Regioni dovranno tener conto dei suddetti parametri nell'attuazione delle misure di cui trattasi;

Considerato il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome nella seduta del 12 ottobre 2000;

D E C R E T A

Articolo 1

Le risorse finanziarie e gli ettari complessivamente oggetto del regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui al regolamento Ce n° 1493/1999 attuato con regolamento Ce n° 1227/2000 nonché della decisione della Commissione U.E. del 25 luglio 2000 sono ripartiti tra le Regioni e le Province autonome, sulla base delle indicazioni contenute in premessa, come riportato in allegato.

Articolo 2

Le Regioni e le Province Autonome inviano al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Direzione Generale delle Politiche Agricole ed Agroindustriali Nazionali, in duplice copia ed entro il 15 giugno 2001, una relazione i dati e le richieste di cui all'articolo 16 del regolamento CE n° 1227/2000.

Articolo 3

I finanziamenti comunitari di cui al presente decreto possono essere utilizzati solamente a seguito della decisione della Commissione europea riguardante l'inventario del potenziale viticolo.

Il presente decreto, inviato alla Corte dei conti per la registrazione, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, lì 2 novembre 2000

IL MINISTRO : PECORARO SCANIO

Registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 2000
Registro n° 2 Politiche agricole, foglio n° 188

1	2	3	4	5	6
Regione	Sup. VdT e IGT	Sup. DOC	Ripartizione ettari	Ripartizione eur	Ripartizione lire
VALLE D'AOSTA	443	157	10	70.716	136.925.879
PIEMONTE	15.723	43.633	1.101	8.064.514	15.615.075.759
LIGURIA	4.221	660	75	551.803	1.068.440.475
LOMBARDIA	10.095	17.560	499	3.652.070	7.071.394.355
BOLZANO	56	4.848	97	713.567	1.381.659.294
TRENTO	1.196	7.210	161	1.181.297	2.287.310.245
FRIULI VENEZIA-GIULIA	6.927	13.013	361	2.646.620	5.124.570.691
VENETO	43.630	31.867	1.277	9.358.770	18.121.104.892
EMILIA ROMAGNA	34.413	28.125	1.067	7.818.063	15.137.881.198
TOSCANA	31.238	32.639	1.110	8.134.234	15.750.072.533
MARCHE	13.551	10.788	415	3.036.686	5.879.844.518
UMBRIA	10.682	5.951	276	2.021.177	3.913.545.099
LAZIO	22.855	24.991	834	6.113.475	11.837.338.702
ABRUZZO	21.797	13.767	595	4.361.260	8.444.577.124
MOLISE	7.335	385	116	847.697	1.641.369.863
CAMPANIA	37.338	3.952	629	4.605.851	8.918.170.789
PUGLIA	95.278	13.496	1.672	12.250.939	23.721.125.545
BASILICATA	10.404	443	162	1.187.333	2.298.996.830
CALABRIA	21.124	3.724	385	2.822.947	5.465.987.101
SICILIA	132.927	10.500	2.167	15.876.348	30.740.895.379
SARDEGNA	36.517	7.223	682	4.994.633	9.670.957.431
TOTALI	557.750	274.932	13.691	100.311.000	194.227.243.702

LEGGENDA: ai fini dell'erogazione degli importi recati dalla colonna 5, per ciascuna Regione si applicano i limiti di finanziamento comunitario previsti all'articolo 13, paragrafo 3 del regolamento CE n° 1493/1999.